

3 *Ozomatli*, l'anno 4 dal 4 *Cozcacuauhtli*. Il 5 ritornerà dal 5 *Cipactli*, &c., &c., come si disse al 2.º della prefazione, questi saranno i caratteristici degli anni, ed indizioni del Ciclo, suoi *nemontemi* e *Xiuhmolpilli* con relazione a caratteri Cardinali. Per tanto il Ciclo 2 sarà caratterizzato da *Ocelotl* che domina il 2 periodo tredecimale; il 3 Ciclo da *Mazatl* e così degli altri. Finalmente si vederà che 18 ventesimali formano 360, quali terminati in *Xochitl* vanno a contarsi i suoi *nemontemi* dal *Cipactli* al 1 *Cohuatl* e conseguentemente ut supra. Ed ecco per tal guisa descifrato il metodo Messicano, e la serie distinta di tutte le sorte de' loro periodi di giorni, anni coi suoi *nemontemi*, indizioni e cicli coi loro *Xiuhmolpilli* e conosciuta la diversità d'un anno e d'un ciclo all'altro.

METODI PER TROVARE L'ANNI RITUALI ED I CICLI COLL'INDIZIONI D'OGNUNO.

11.—Supposta già la cognizione principalmente de' caratteri rituali, annuali ed indizionali d'ogni ciclo con metodo assai spedito, si troveranno gli anni rituali di qualsivoglia di quei 5 ordini di caratteri delle otto prime facciate col contare sempre di giù in sù sette ordini o righe de' medesimi; cioè le 5 righe finite si torna da giù in su per compiere le sette. Queste 7 righe di 52 caratteri l'una fanno 364. Dunque nell'ottava seguente linea deve trovarsi il carattere che compie l'anno, e dopo di esso il carattere dominante l'anno seguente. Di più con metodo molto più sbrigativo si troveranno l'anni medesimi ad una riga si e l'altra no, ossia ad ogni terza riga col guadagnare sempre un scaffaletto di più. Finalmente ancorchè non s'abbiano davanti i Codici originali coll'avere soltanto la lista de' 20 periodi tredecimali che è la stessa che quella de' Cicli, da qualsivoglia de' medesimi i di cui quadriennali vogliansi sapere si troveranno ad ogni 6 carattere inclusive. Ed il carattere del Ciclo che siegue si trova o

año al 5 *Cipactli*, etc., etc.; como se dijo en la 2.ª parte del prefacio; y serán éstos los característicos de los años é indicciones del ciclo; sus *nemontemi* y *xiuhmolpilli* con relación á los caracteres cardinales. Por tanto el 2.º ciclo se caracterizará con *Ocelotl*, que domina el 2.º trecenario; el tercer ciclo con *Mazatl*, y así los demás. Finalmente se verá que 18 veintenas componen 360 días, terminados los cuales en *Xochitl* van á contarse sus *nemontemi* desde *Cipactli* hasta 1 *Cohuatl*, y por lo tanto, como arriba. He aquí descifrado, con tal procedimiento, el método mexicano y la série distinta de todas las especies de períodos de días y años, con sus *nemontemi*; indicciones y ciclos con sus *xiuhmolpilli*; y conocida la diferencia de un año y de un ciclo, con otros.

MÉTODOS PARA ENCONTRAR LOS AÑOS RITUALES Y LOS CICLOS,  
CON LAS INDICIONES DE CADA UNO.

11.—Supuesto ya el conocimiento, principalmente, de los caracteres rituales, anuales é indizacionales de cada ciclo, con método tan expedito se hallarán los años rituales de cualquiera de aquellos 5 órdenes de caracteres de las ocho páginas primeras, con sólo contar siempre de abajo á arriba, 7 órdenes ó líneas de los mismos; es decir, cuando acaben las 5 líneas se vuelve desde abajo á contar hacia arriba para completar las siete. Estas 7 líneas de 52 caracteres cada una forman 364. Así pues, en la octava línea siguiente debe hallarse el signo que completa el año, y á continuación el que domina en el siguiente año. Además, con método mucho más expeditivo se hallarán hasta los años en un renglón si y en el otro nó, ó sea en cada tercera línea, con ganar siempre una casilla más. Finalmente, aunque no se tuvieran delante los códices originales, sólo con tener la lista de los 20 trecenarios, que es la misma de los ciclos, si de cualquiera de éstos quiere saberse uno de los quadriennales se le hallará en cada 6.º signo inclusive; y el carácter del ciclo siguiente se encuentra, ó en el sig-

nel carattere tredecimale in turno come si disse o pure al 7 carattere dopo l'ultimo indizionale del Ciclo anteriore. Tra quante produzioni ingegnose n'ha portate alla luce l'umano intelletto sarà difficile trovarne simile al capo d'opera dell'ingegno Messicano espostoci in queste poche facciate. Sotto 5 righe di pochi oggetti visibili ci presentano un cumulo non solamente di esatti calcoli armoniosi ma di cognizioni sublimi e precisamente d'oggetti assai diversi e di difficile intelligenza. Molto più sorpresi reste remo, se fossero arrivate sino a noi le loro cognizioni astronomiche nascoste sotto queste loro cifre.

PAGINE 9, 10, 11, 12, 13.

CHE COSE INDICANO I 20 CARATTERI RITUALI.

12.—Rappresentano 20 oggetti naturali visibili coll'ordine esposto al n.º 3: essi sono ancora i nomi de' 20 caratteri rituali: sono geroglifici d'altrimenti eroi storici e simboli d'altretante virtù vizj o passioni. Il significato d'ognuno di essi si disse già nel citato numero: le virtù, vizj &c. che rappresentano saranno da me espressi sull'asserzione dell'interprete della Copia Vaticana (fac. 11) e qualche volta da Torquemada e Boturini; così pure i nomi delle figure che rappresentano gli eroi. I primi dieci quadri inferiori debbono vedersi dalla dritta alla sinistra ed i dieci superiori al contrario.

CARATTERE 1, RETTILE.—PRIMO GIORNO.—PRIMO ANNO DEL CICLO.

PRIMO UOMO.—IL SOLE.

Quadro 1 inferiore destro della pag. 9 segnato dalla mascella superiore del rettile *Cipactli*, carattere primo rituale di *Cipactonal*, o sia giorno del *Cipactli*: simbolo della

no trecenal que está en turno, como se dijo, ó bien al 7.º signo después del último indiccional del ciclo anterior. Entre tantas producciones ingeniosas como la humana inteligencia ha dado á luz, será difícil encontrar una semejante á la obra maestra del ingenio mexicano que se expone aquí en estas pocas páginas. Presentase bajo 5 líneas de pocos objetos visibles un cúmulo, no sólo de cálculos exactos y armoniosos, sino de conocimientos sublimes y precisamente de objetos muy diversos y de inteligencia difícil. Mayor sería nuestra sorpresa si hasta nosotros hubieran llegado sus conocimientos astronómicos ocultos bajo estas cifras.

PÁGINAS 9 A 13.

(Kingsb., 30 á 26.)

QUÉ INDICAN LOS 20 SIGNOS RITUALES.

12.—Representan 20 objetos naturales visibles, bajo el orden expuesto en el número 3: son nombres también de los 20 caracteres rituales: son jeroglíficos de otros tantos héroes históricos, y símbolos de otras tantas virtudes, vicios ó pasiones. La significación de cada uno de ellos ya se dijo en el número citado: expresaré las virtudes, vicios, etc., que representan, siguiendo al intérprete de la Copia Vaticana (pág. 11) y alguna vez á Torquemada y Boturini; también citaré los nombres de las figuras que representan á los héroes. Los diez primeros cuadros inferiores deben verse de derecha á izquierda y los diez superiores al contrario.

PRIMER SIGNO: REPTIL.—PRIMER DÍA.—PRIMER AÑO DEL CICLO.

PRIMER HOMBRE.—EL SOL.

Quadro primero inferior derecho de la página 9, señalado con la mandíbula superior del reptil *Cipactli*, primer signo ritual de *Cipactonal*, ó sea día del *Cipactli*: símbolo de la libera-



liberazione: geroglífico di *Tonacateuhtli*, o Signore di nostra carne, che è il primo uomo e cifra di *Tonatiuh* o risplendente che è il Sole. La figura di *Tonacateuhtli* siede verso la destra in *Tlatocapalli* o sedia signoriale, incrocia il braccio sinistro, e mostra coll'indice destro il simbolo di se medesimo nella mascella di quel rettile. Il gruppo di due figure inverse coperte da un panno stesso che vedesi al disopra indica l'*Omeyocoalitzli*, o atto della creazione del già detto e di *Tonacacihua* o femmina di nostra carne, sua socia. Il *Tlacochtli* o asta posta frammezzo all'uno e l'altra significa (Rios, Cop. Vat. fol. 12) che la mortalità n'ebbe principio da essi. *Ometeuhli* o il Signore de'due, colla la sua parola credè in *Omeyocan* o nel luogo della dualità, nel giorno del *Cipactli* a questo *Tonacateuhtli* e la prima donna che si chiamò *Xomico*.<sup>\*</sup> Nella facciata 61 di questo Codice, osservasi quest'atto della creazione più conforme alla facciata 49 dell'originale Vaticano ove è espresso con maggior sublimità. Quivi il Creatore è rappresentato sotto forma visibile umana di colore aereo o turchino in atto di formare l'uomo dalla terra a sua somiglianza: e l'uomo stesso si vede poi verso la sinistra contestando col rettile che gli è davanti, ritto ed altiero sulla sua coda. Il di *Tonacateuhtli* viene del pronome *To*, nostro, *nacatl*, carne, *teuhtli*, signore. *Tonacihua*, da *cihuatl* femina. Sull'altro nome della femina *Xomico* nè il citato interprete che altrove lo scrive in altra maniera, nè Boturini che lo scrive diversamente, ci hanno dichiarata la sua etimologia: *Xominco*, *Xomunco*, *Oxomozco* sono voci diverse, i di cui significati si desiderano. *Xomitl*, è la tibia: *Omichiquitl* è la costa; ma bisognava prima esser certi della tradizione de'Messicani su questa credenza o sapere da essi il vero nome e significato.

\* Rios, Cop. Vat. fol. 1. Egli interpreta *Omeioca* luogo dove è il Signore del Cielo, e Creatore del tutto; ma *Omeioll* è la dualità, e *can* indica il luogo dove. Così pure *Meteuhli*, (sic) interpreta Signore de'3 ed *ome* significa due.

ción: jeroglífico de *Tonacateuctli*, ó señor de nuestra carne, que es el primer hombre; cifra de *Tonatiuh* ó resplandeciente, que es el Sol. La figura de *Tonacateuctli* está sentada á la derecha en *tlatoca-icpalli*, ó silla señorial; cruza el brazo izquierdo y con el índice derecho señala el símbolo de sí mismo en la mandíbula de aquel reptil. El grupo de dos figuras invertidas cubiertas por un mismo lienzo, que arriba se vé, indica el *omeyocoyalitzli*, ó acto de la creación, del ya nombrado y de *Tonacacihua* ó la mujer de nuestra carne, su compañera. El *tlacochtli* ó asta colocada en medio de los dos significa que la mortalidad comenzó con ellos. *Ometeuctli*, ó el señor de los dos, creó con su palabra en *Omeyocan*, ó en el sitio de la Dualidad y en el día *Cipactli*, á este *Tonacateuctli* y á la primera mujer que se llamó *Xomico*.<sup>1</sup> En la página 61 de este Código se observa el acto de la creación más conforme con la página 48 del original Vaticano,<sup>2</sup> donde se expresa con mayor sublimitad. En aquella parte se representa al Creador bajo forma visible humana de color aéreo, ó azul turquí, en el acto de formar al hombre de la tierra á semejanza suya; y se ve después al hombre mismo, hacia la izquierda, altercando con el reptil al cual tiene delante: rígido, altivo y erguido sobre su cola. El nombre de *Tonacateuctli* viene del pronombre *to*, nuestro; *nacatl*, carne y *teuctli*, señor: *Tonacacihua* de *cihuatl*, mujer. Sobre el otro nombre de la mujer, *Xomico*, ni el intérprete citado, que lo escribe de otro modo en otra parte, ni Boturini que de manera diversa lo escribe también, han declarado su etimología: *Xomico*, *Xomunco*, *Oxomozco*, son vocablos diferentes de los cuales se desean las significaciones. *Xomitl*, es la tibia; *Omichiquitl*, la costilla; pero se necesitaba primero tener certeza sobre la tradición de los mexicanos acerca de esa creencia, ó saber de ellos mismos el nombre y significado verdaderos.

<sup>1</sup> Rios en la Copia Vaticana (fol. 1) por *Omeioca* interpreta «el lugar donde está el señor del cielo y creador de todas las cosas» pero *Omeioll* es la dualidad y *can* quiere decir el lugar donde. Así también interpreta *Ometeuctli* «el señor de los tres» y *ome* significa dos.

<sup>2</sup> El Ms. de Fábrega cita esta lámina con el núm. 49; pero la descripción indica que es la 48.<sup>a</sup> del Código original de la Biblioteca del Vaticano; publicado por Kingsborough al fin del tomo 3.<sup>o</sup> de su obra.—(F. P. T.)

CARATTERE 2: VENTO, SPIRITO, PAROLA.—2.<sup>o</sup> GIORNO. IL CREATORE O PRIMOGENITO DEGLI UOMINI.—IL PIANETA VENERE.

13.—Quadro secondo inferiore segnato dal carattere *Ehecattl*. Questa voce significa Aria, o Spirito; il suo simbolo consiste in una testa umana che in vece di bocca ha un becco rosso dell'ucelletto *Huitzillin*, alias trochilus colibri, volgarmente chiamato oggi in Messico succhiafiore. Essa è il geroglífico di *Ehecateotl*, Dio del Vento, che diede il primo movimento al Sole ed alla Luna, come si disse al n.<sup>o</sup> della prefazione. Chiamasi pure *Teoyaotlatohua* o padrone d'intimare le guerre divine; *Huitzilopochtli* colibri mancino come ancora *Toteouh* o nostro Dio. Ma in questo quadro particolarmente viene simboleggiato sotto il nome ed ufficio di *Quetzalcohuatl*. La sua figura che siede come quella del quadro anteriore verso la dritta, è di corpo e faccia nera, naso giallo con *yacatzontetl* o pietra che orna il tendine divisorio delle narici. La sua faccia è rigata di rosso in circolo dal fronte alla bocca: ed in testa porta un elmo conico. Sulla sua origine e nascita si tratterà fra i segni celesti. Nella parte superiore di questo quadro, osservasi il *Quetzalcohuatl* ossia serpe ornato di penachiera, la quale gli si vede in testa: esso è ferito nel dorso da una freccia soccatagli dall'alto: si strascina tortuoso ed immerso nel proprio sangue e dà fuori dalla bocca un simbolo giallo, cenerino e capriolato con occhi nell'inflessioni. Dalla vittoria del Serpe di tal nome ha preso per antonomasia il nome di *Quetzalcohuatl*, *Toteouh*, o nostro Dio, al quale era riservata quella dell'*ipse conteret caput tuum* del testo ebraico e di S. Leone (serm. 2, Nativit. cap. 1) intimatagli al serpe stesso.

CARATTERE 3. CASA. RIPOSO.—3 GIORNO. NATURA UMANA VIZIATA.

14.—Quadro 3 inferiore della pag. 10 segnato dal carattere *Calli*, casa, simbolo del riposo. La figura che si vede verso la dritta è di *Tlacaocelotl*, cio è uomo tigre

SEGUNDO SIGNO: VIENTO, ESPÍRITU, PALABRA.—SEGUNDO DÍA: EL CREADOR Ó PRIMOGÉNITO DE LOS HOMBRES.—EL PLANETA VÉNUUS.

13.—Cuadro segundo inferior señalado con el signo *Ehecattl*. Este vocablo significa aire ó espíritu: consiste su símbolo en una cabeza humana, que en vez de boca tiene un pico rojo del pajarillo *huitzillin*, alias *trochilus*, colibrí, que llaman hoy en México vulgarmente chupaflores. Es éste jeroglífico de *Ehecateotl*, dios del viento, que dió al Sol su primer movimiento y también á la Luna, como se dijo en el prefacio. Llábase también *Teoyaotlatohua*, ó el patrono para intimar la guerra divina; *Huitzilopochtli*, colibrí zurdo; y también *Toteouh* ó nuestro Dios. Pero en este cuadro, particularmente, viene simbolizado con el nombre y oficio de *Quetzalcohuatl*. Su figura, sentada como la del cuadro anterior, hacia la derecha, tiene cuerpo y cara negros: nariz amarilla con *yacatzontetl*, ó piedra que adorna el tabique cartilaginoso de las narices. Su cara está rayada de rojo circularmente, desde la frente hasta la boca, y en la cabeza tiene yelmo cónico. Sobre su origen y nacimiento se tratará entre los signos celestes. Se observa en la parte superior de este cuadro el *Quetzalcohuatl*, ó sea serpiente adornada con penacho que se vé sobre su cabeza; está herida en el dorso por flecha dirigida de lo alto: arrástrase tortuosa, sumergida en su propia sangre, y sale de su boca un símbolo amarillo-ceniciento, retorcido y con ojos en las inflexiones. Desde la victoria de la serpiente de ese nombre ha tomado, por antonomasia, el de *Quetzalcohuatl*, *Toteouh* ó nuestro Dios, para quien se reservó aquella sentencia del texto hebraico y de S. León (*ipsa conteret caput tuum*), que se intimó á la misma serpiente.

TERCER SIGNO: CASA, REPOSO.—TERCER DÍA: NATURALEZA HUMANA VICIADA.

14.—Cuadro tercero inferior (página 10) señalado con el signo *Calli*, casa, símbolo del reposo. La figura que se vé á la derecha es de *Tlacaocelotl*, es decir, hombre tigre, picado



punto attorno da' coltelli di selce, simbolo delle sollecitudini. Al disopra di questa fiera osservasi un simbolo a guisa d'un anello aperto al disopra, dentro al quale siede un Coniglio. A questo anello fa relazione pel mezzo d'un profluvio del suo ventre la figura rossa che voltata verso la sinistra va cibandosi del *cuillatl* o escremento che ha nella destra: nella sinistra n'ha una fronda secca tripartita. Il nome di *Tlazolli* che significa l'erba secca, o le stoppie, significa pure l'immondezza, o scopatura. Sotto la detta figura rossa vedesi un stagno d'acqua. Tutto quanto rappresenta che l'*icnotlacayeliztli*, o sia la *miseria povera natura umana* dopo il peccato de' primi uomini, commesso dalla donna il giorno 1 *Xochitl* e dall'uomo 9 giorni dopo cio è nel giorno 9 *Tochtli* o coniglio, degenerata in *Yolcayeliztli*, o in *natura animale* che abbracciò e si nodrì dello sterco, o immondezza, restò agitata ed inferita d'innumerabili passioni o sollecitudini che gli apportarono un diluvio exterminatore, indicato da quello stagno: vedi il n.º 28.

QUANDO DOVEANO FARSI LE COMMEMORAZIONI DI QUESTA FUNESTA EPOCA.

15.—Sempre, e quando l'anno cominciava dal carattere rituale *Tochtli* doveasi digiunare per otto giorni avanti (Cop. Vat. fol. 11) in memoria della rovina del primo uomo. E di otto in otto anni prima che principiase il periodo *Xochitl* doveasi pure digiunare in pane ed acqua per 8 giorni in memoria del riposo perduto per cagione della caduta della prima donna (ibid fol. 17) della quale facevasi commemorazione sotto la denominazione di *Ixnexthli* o volto di cenere o pure di *Netzizihqui* cio è sospirosa; arrivato poi il giorno nove *Tochtli* del periodo stesso *Xochitl* digiunavasi per altri quattro giorni in memoria della caduta del primo uomo (ibid fol. eod.). Di quell'*Atamalqualiztli* o digiuno in pane ed acqua d'otto in otto anni ne fa menzione ancora l'Hernandez (Presso il Nieremberg, hist. natur. cap. 35).

alderredor por cuchillos de pederal, símbolo de los afanes. Arriba de la fiera se vé un símbolo que parece anillo abierto por la parte superior, dentro del cual hay un conejo sentado. Está en relación con este anillo, por medio de un efluvio de su vientre, la figura roja que, dando frente á la izquierda, se harta con el excremento, *cuillatl*, que con la mano derecha empuña: en la izquierda tiene una hoja seca tripartita. El nombre *tlazolli*, que significa hierba seca ó rastrojos, finalmente se aplica á la basura ó inmundicia. Bajo la dicha figura roja se vé un recipiente con agua. Todo ello representa que la misérrima naturaleza humana, *icnotlacayeliztli*, después del pecado de los primeros hombres (cometido por la mujer en el día 1 *Xochitl*, y por el hombre 9 días después, el señalado por 9 *Tochtli* ó conejo) degenerando en naturaleza animal, *yolcayeliztli*, que se rodeó y nutrió de estiércol ó inmundicia, quedó agitada y enardecida por innumerables pasiones ó cuidados, que le atrajeron un diluvio exterminador, indicado por aquel recipiente. Véase el número 28.

CUÁNDO SE DEBÍAN HACER LAS CONMEMORACIONES DE TAN FUNESTA ÉPOCA.

15.—Siempre que comenzaba el año con el signo ritual *Tochtli*, obligaba el ayuno desde 8 días antes, en memoria de la caída del primer hombre, y, de 8 en 8 años, antes que comenzara el período *Xochitl* se debía también ayunar á pan y agua por 8 días, en recuerdo de la tranquilidad perdida por causa de la caída de la primera mujer, de la cual hacían conmemoración bajo la denominación de *Ixnexthli*, cara de ceniza, ó de *Netzizihqui*, es decir, la que suspira; llegado después el día 9 *Tochtli* del mismo período *Xochitl*, ayunábase por otros 4 días en memoria de la caída del primer hombre. De aquel *Atamalqualiztli* ó ayuno á pan y agua cada 8 años, da razón también el Dr. Hernández.

CARATTERE 4. LACERTA. MISERIA.—4 GIORNO. PROPAGAZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA NATURA UMANA.

16.—Quadro 4 inferiore segnato dal carattere *Cuezpallin* lacerta, simbolo della miseria. La figura verso la dritta chiamata d'alcuni *Tlatocaocelotl* o tigre seminato-re chiamasi dal citato Rios *Huehuecoirotl* (Cop. Vat. fol. sop. cit.) cio è volpe vecchia. Il quadrupedo detto da' Messicani *coirotl* alla fiera del Lupo aggiugne l'astuzia tutta della volpe fra la specie delle quali è annoverato da' Zoologisti: in questo quadro esso n'ha una sbarra o frontiera gialla sull'occhio che in altre facciate del Codice osservasi riccamata; essa è simbolo della cecità: dietro all'orecchia ha una freccia; esso sospende cogli artigli della destra una filza di 4 globetti; ingojasi un serpe e s'abbevera del liquore rosso, che gl'infonde un *Ixtlacoliuhqui*, cio è guarda bieco o pure *Itlacalhuuhqui* (sic) o sia dannificatore che sotto la figura d'un ave vola al disopra. Sotto quel quadrupedo, ed a seconda del suo andamento va carpone un'altra figura umana rossa.

EMBLEMA DI QUESTA CORRUZIONE MAL'INTESA PEL VIZIO NEFANDO.

17.—Il quadro tutto rappresenta che degenerata la natura umana in costumi bestiali per le suggestioni d'un spirito invidioso e maligno, ha propagata la sua cecità e corruzione nella misera sua discendenza. Non s'è curato di tramandarci il nome antico Messicano che dove esprimere questa corruzione della natura propagata per via della generazione; abbiamo ben si una voce composta dal P. Giovanni Tovar, Gesuita Missionario nato in Tetzoco e perito in quel linguaggio. Questa è *Tlacatuntiliztlatlacolli*, cio è peccato origine de' peccati degli uomini. La moralità espressa da queste figure era rappresentata ancora da quelle due statue del legno Copei, fra 14 altre poste

CUARTO SIGNO: LAGARTIJA: MISERIA. CUARTO DÍA: PROPÁGASE LA CORRUCIÓN DE LA NATURALEZA HUMANA.

16.—Cuadro cuarto inferior señalado con el signo *Cuezpallin*, lagartija, símbolo de la miseria. La figura de la derecha, que algunos llaman *Tlatocaocelotl* ó tigre sembrador, viene citada por el P. Rios con el nombre de *Huehuecoyotl*; es decir, la zorra vieja. El cuadrúpedo que los mexicanos llaman *coyotl* junta la ferocidad del lobo con la astucia de la zorra, entre cuyas especies lo enumeran los zoologistas: en este cuadro el animal tiene una barra ó frontiera de color amarillo sobre el ojo, que en otras páginas del Código obsérvase recamada y es símbolo de la ceguedad: detrás de la oreja tiene una flecha; suspende con las garras de la derecha una hilera de 4 circulillos; trágase una serpiente y se abreva con rojo licor que le vierte un *ixtlacoliuhqui*, esto es, bizco; ó también *itlacalhuiani*, dañador, que con figura de ave vuela por arriba. Debajo del cuadrúpedo y caminando á la par en cuatro piés va una figura humana roja.

EMBLEMA DE ESTA CORRUCIÓN MAL ENTENDIDA POR EL VICIO NEFANDO.

17.—Todo el cuadro representa que la naturaleza humana, degenerada en costumbres bestiales por las sugestiones de un espíritu envidioso y maligno, ha propagado la ceguedad y corrupción en su misera descendencia. No se ha procurado transmitir el nombre mexicano antiguo que debe expresar esta corrupción de la naturaleza propagada por vía de la generación, bien es que tenemos un vocablo compuesto por el P. Juan de Tovar, misionero jesuita nativo de Tetzoco y perito en aquella lengua: es *tlacatuntiliztlatlacolli*, es decir, pecado origen de los pecados de los hombres. La moralidad que expresaban estas figuras se representaba también con aquellas dos estatuas de madera de *copei* colocadas, en medio de otras